



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

SCHEMA DELLE SPECIFICHE TECNICHE

**RELATIVE ALLA BANCA DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE AI SENSI
DEGLI ART. 2-8 DEL DM 99/2023 PUBBLICATO IN GU N°175 del 28
LUGLIO 2023 CONTENENTE IL REGOLAMENTO RELATIVO AL
FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE, AI
SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 10
OTTOBRE 2022, n°149**



SOMMARIO

BANCA DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE.....	5
1 SCENARIO COMPLESSIVO.....	5
2 ARCHITETTURA GENERALE	6
3 ARCHITETTURA INFORMATIVA	8
4 ACCESSO ALLA BANCA DATI - AUTENTICAZIONE	8
4.1 IDENTIFICAZIONE UTENTE ESTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA.....	9
4.2 IDENTIFICAZIONE UTENTE INTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA	9
5 ACCESSO ALLA BANCA DATI – AUTORIZZAZIONI.....	10
5.1 AUTORIZZAZIONI UTENTE ESTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA.....	11
5.2 AUTORIZZAZIONI UTENTI INTERNI AL DOMINIO GIUSTIZIA.....	11
6 POLITICHE DI SICUREZZA PER ACCESSO AL PORTALE E UTILIZZO DEI SERVIZI	11
7 ACQUISIZIONE DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE.....	12
7.1 DATI ASTA.....	12
7.2 DATI OFFERTE	13
8 INTEGRAZIONE DEI DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE	14
9 TITOLARITA' DEL TRATTAMENTO.....	15
10 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI	16
10.1 DATI DI ACCESSO	16
10.2 DATI E DOCUMENTI DELLE ASTE	16
10.3 POLITICA DI BACKUP.....	16
10.3.1 Data Protection: Backup	17
10.3.2 Disaster Recovery as a Service	17
10.4 LOG APPLICATIVI.....	17
11 MISURE DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	18
12 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL COLLOQUIO TRA SISTEMI	18
12.1 PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE.....	18
12.2 REGISTRI DI CANCELLERIA (SIECIC)	19
13 ENTRATA IN VIGORE	20

Indice delle figure

Figura 1 Architettura logica del Sistema.....	6
Figura 2 Infrastruttura del Sistema.....	7
Figura 3 Architettura dell'Informazione del Portale	8
Figura 4 Flusso di autorizzazione all'integrazione dei dati dell'asta	14



ACRONIMI E GLOSSARIO

<i>Sigla/voce</i>	<i>Definizione</i>
ADN	Active Directory Nazionale del Ministero della Giustizia
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Amministratore di sistema	Il soggetto che ha visibilità sull'anagrafica di tutti gli utenti interni al Dominio Giustizia indipendentemente dal loro ufficio di appartenenza.
Asta	Asta Giudiziarica con esperimento di vendita pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche
API	Application Programming Interface
Avviso di Vendita	Pubblico avviso dell'ordine di vendita dei lotti individuati nell'ordinanza.
BDAG / Banca Dati	Banca Dati delle Aste Giudiziarie
CaaS	Container as a Service
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
Professionista Delegato	Il professionista delegato alle vendite, il curatore o liquidatore, il commissionario
DBPaaS	DataBase Platform as a Service
DGSIA	Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati
Disposizioni	Disposizioni di attuazione del codice di procedura civile
DLP	Data Loss Prevention
DM 32/2015	DECRETO 26 febbraio 2015, n. 32 Regolamento recante le regole tecniche e operative per lo svolgimento della vendita dei beni mobili e immobili con modalita' telematiche nei casi previsti dal codice di procedura civile, ai sensi dell'articolo 161-ter delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. (15G00045) (GU Serie Generale n.69 del 24-03-2015)
DM 99/2023	Decreto 11 luglio 2023, 99 - Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149
DRaaS	Disaster Recovery as a Service, è il servizio di cloud computing che consente il ripristino dei dati e dell'infrastruttura IT di un ambiente completo di sistemi e relativi dati.
GDPR/RGPD	General Data Protection Regulation / Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – regolamento UE n° 2016/679 in materia del trattamento dei dati personali e di privacy
Esperimento di Vendita	Tentativo di vendita di un lotto contenuto in un avviso di vendita e effettuato in un dato giorno e ora prestabiliti.
Gestore della vendita telematica	Soggetto costituito in forma societaria autorizzato dal giudice a gestire la vendita telematica
IAMG	Sistema centralizzato IAM (Identity & Access Management) del Ministero della Giustizia.
IDS	Intrusion Detection System
Inserzione /Annuncio	Esperimento di vendita inserito dal soggetto legittimato alla pubblicazione nel sistema e pubblicato sul Portale.
IPS	Intrusion Prevention System
JDBC	Java DataBase Connectivity, connettore e driver per database utilizzabile da qualsiasi programma scritto con il linguaggio di programmazione Java,



JWT Token	JSON Web Token
Ministero	Ministero della Giustizia
MFA	Multi-Factor Authentication
NAS	Network Attached Storage
OIDC	OpenID Connect, strato di autenticazione del framework autorizzativo OAuth 2.0.
Ordinanza di Vendita	Ordinanza emanata dal giudice che dà inizio all'iter procedurale della vendita forzata. Nell'ordinanza vengono individuati i lotti che saranno posti in vendita.
PAAS	Platform As a Service
PdA	Punto di Accesso al processo telematico, ai sensi del DM 44/2011
PSN	Polo Strategico Nazionale
PVP	Portale delle Vendite Pubbliche di cui all'art 15 del DL 83/2015
Referente della procedura	La persona fisica incaricata dal giudice che procede alle operazioni di vendita.
Responsabile Sistemi informativi automatizzati	Il Direttore Generale della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati è il responsabile dei sistemi informativi automatizzati.
REST API	Representational State Transfer Application Programming Interface
SAML	Security Assertion Markup Language
SAN	Storage Area Network
SAST	Static Application Security Testing
SIECIC	Sistema per la gestione informatizzata dei registri delle esecuzioni civili individuali e concorsuali
SOAP	Simple Object Access Protocol
Soggetto legittimato alla pubblicazione	Soggetto legittimato alla pubblicazione dell'avviso di vendita in base alla legge (è soggetto diverso da quello innanzi al quale si svolge la vendita nel caso in cui essa sia tenuta direttamente dal giudice)
SPID	Sistema Pubblico di Identificazione Digitale
Spring Security	Framework del progetto Spring che consente di gestire l'autenticazione e la profilazione degli utenti che accedono ad una applicazione web
SSL	Secure Socket Layer
TLS	Transport Layer Security
VM	Virtual Machine
WSDL	Web Services Description Language.
XML	eXtensible Markup Language - è un metalinguaggio utilizzato per creare nuovi linguaggi, atti a descrivere documenti strutturati.
XSD	XML Schema Definition.



BANCA DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE

1 SCENARIO COMPLESSIVO

Il presente documento contiene le specifiche tecniche delle modalità operative per l'uso della Banca Dati delle Aste Giudiziarie in attuazione di quanto previsto dal DM 99/2023, articoli dal n°1 al n°8, contenenti il *Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del DLGS 10 ottobre 2022, n. 149*.

La Banca Dati contiene le informazioni relative alle aste giudiziarie, divise tra i dati delle vendite pubblicate sul Portale delle Vendite Pubbliche e quelli delle offerte presentate per le vendite stesse; essa è articolata in tre sezioni:

- Esecuzioni immobiliari
- Esecuzioni mobiliari
- Vendite nelle procedure concorsuali

I dati relativi alle aste sono acquisiti in maniera automatizzata nella Banca Dati tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, previsto dall'articolo 490 del codice di procedura civile.

Agli utenti della Banca Dati sono rese disponibili delle funzionalità di interrogazione e, per alcuni profili abilitati, è anche prevista la possibilità di integrare tali dati, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 3 DM 99/2023.

Nel presente documento sono anche illustrate le modalità tecnico operative per l'interrelazione tra la Banca Dati e il Portale delle Vendite Pubbliche, necessaria all'alimentazione della Banca Dati stessa, e tra la Banca Dati con il Sistema Informativo Esecuzioni Civili e Consensuali per la verifica della titolarità dei soggetti abilitati ad integrare le informazioni presenti nella Banca Dati.

2 ARCHITETTURA GENERALE

Nella figura 1 è illustrata l'architettura logica del Sistema.

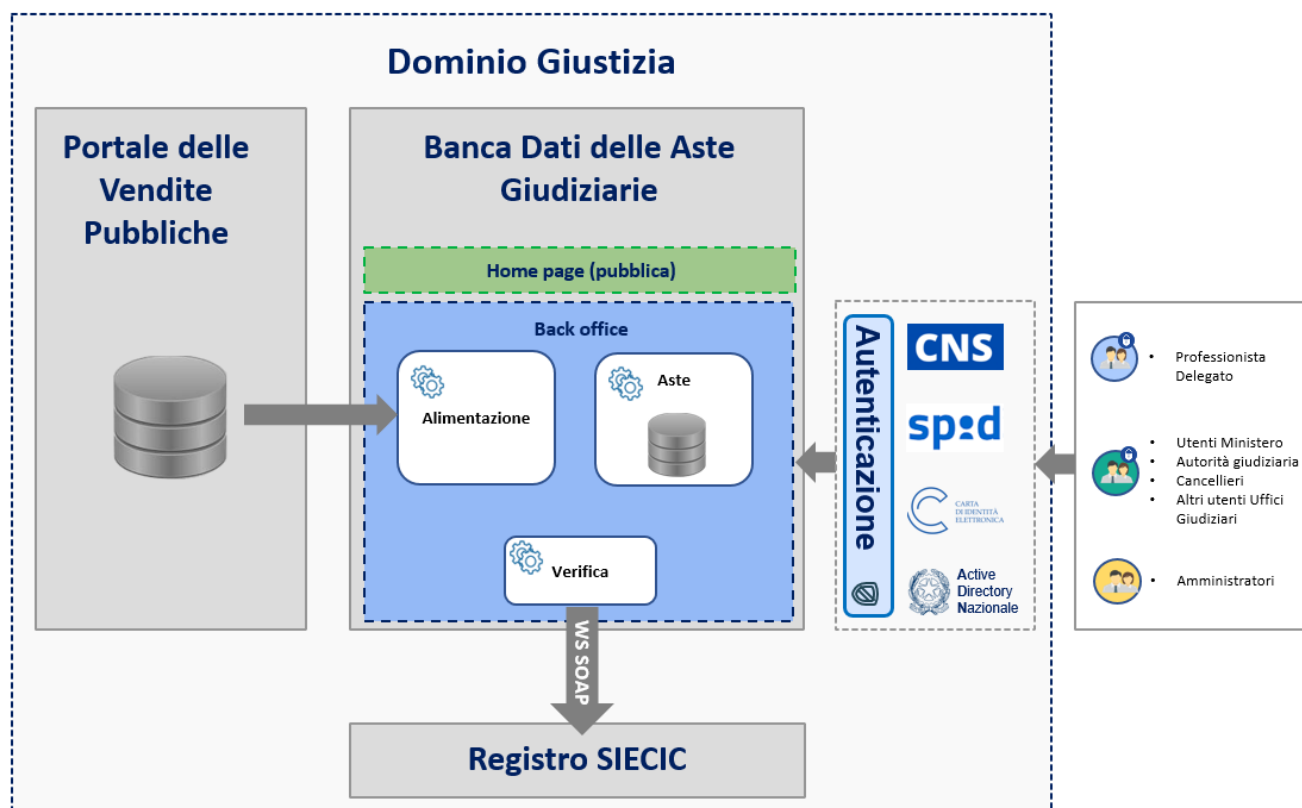


Figura 1 Architettura logica del Sistema

Ad esclusione di una pagina informativa pubblica, tutte le funzionalità della Banca Dati richiedono l'accesso al back office tramite le modalità indicate nel capitolo 4.

I dati delle aste giudiziarie sono acquisiti dal Portale delle Vendite Pubbliche e trasmessi alla Banca Dati tramite procedure batch; ai fini, quindi, della presenza nella Banca Dati delle aste, è necessario che sul Portale delle Vendite Pubbliche sia stato completato l'intero ciclo di vita degli esperimenti di vendita, che include la redazione iniziale, la pubblicazione e la conclusione dell'asta.

Gli utenti possono, in base ai propri profili applicativi, effettuare le interrogazioni nella Banca Dati o, se previsto, effettuare sulla stessa delle integrazioni, con le modalità indicate nel capitolo 8. La verifica della titolarità degli utenti ad operare sui dati delle aste, meglio descritta nel paragrafo 4.2, è effettuata tramite i servizi telematici del Ministero della Giustizia relativamente al Processo Civile Telematico, e nello specifico tramite i servizi esposti dal Sistema per la gestione informatizzata dei registri delle esecuzioni civili individuali e concorsuali (SIECIC).

La Figura 2 mostra invece ad alto livello l'infrastruttura e le principali tecnologie su cui si basano i moduli applicativi.

Tutte le componenti architettoniche sono eseguite su infrastruttura cloud del Polo Strategico Nazionale (PSN), i cui Data Center presentano tra i principali punti di forza i seguenti:

- Alta affidabilità dei servizi
- Maggiore sicurezza perimetrale
- Stack tecnologico moderno e sicuro

Le componenti software sono sviluppate attraverso l'approccio moderno “a container” e installate sfruttando il middleware Openshift del PSN. Tale approccio garantisce scalabilità, isolamento applicativo e sicurezza. Anche la base dati della BDAG sfrutta l'infrastruttura dei data center del PSN mediante il servizio Database PAAS che sfrutta storage criptato (cifratura dei dati “at rest” tramite SAN Encryption) con chiave di criptazione in possesso unicamente dell'Amministratore di sistema.

Per consentire l'accesso alla Banca Dati Aste Giudiziarie, secondo le modalità descritte nel capitolo 4 il sistema coopera mediante il meccanismo della federazione SAML con il sistema IAMG del Ministero della Giustizia, il quale espone dei servizi che implementano i flussi di accesso tramite CNS, SPID, CIE e ADN (Identity Provider).

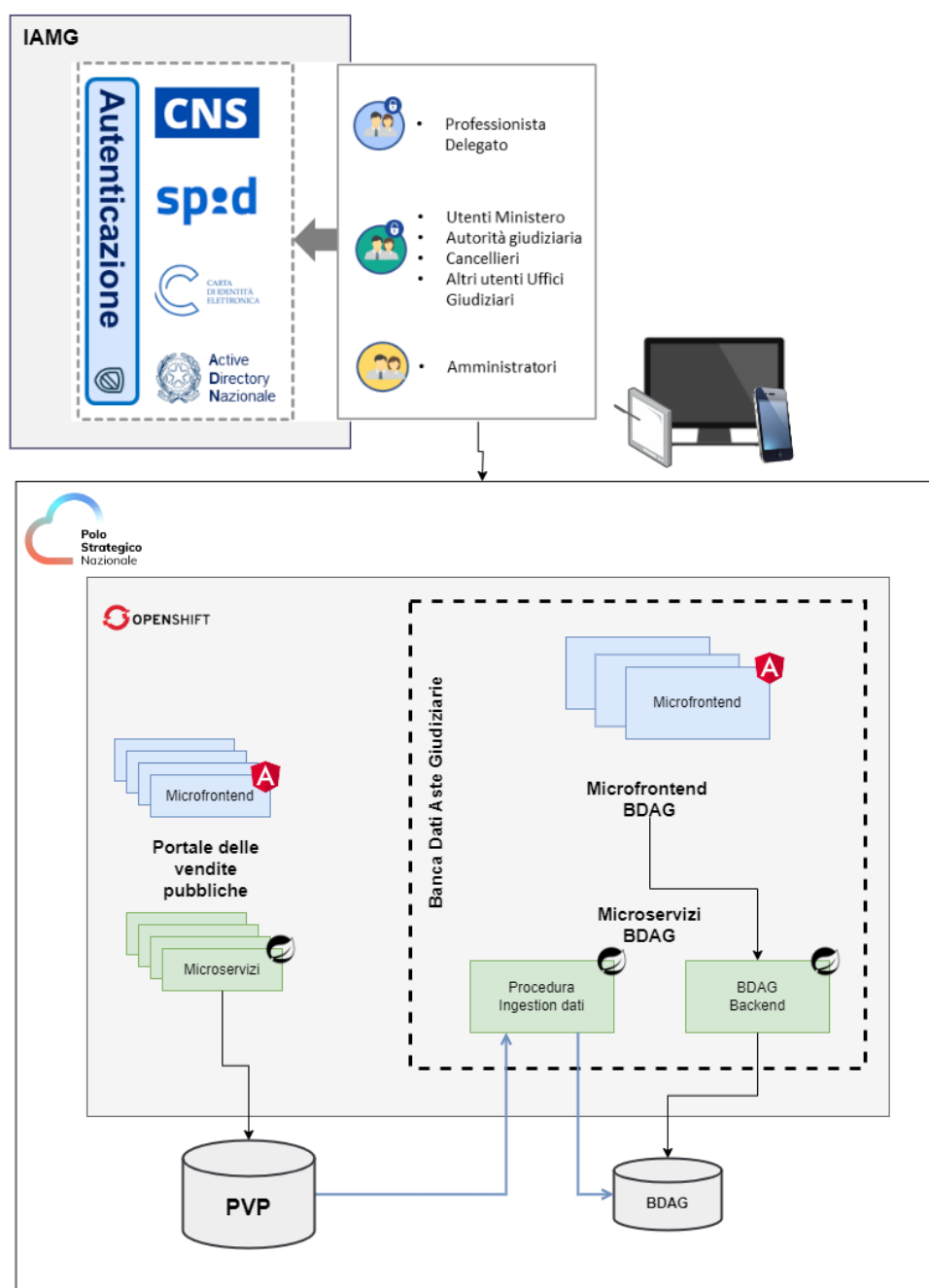


Figura 2 Infrastruttura del Sistema

3 ARCHITETTURA INFORMATIVA

La Banca Dati delle Aste Giudiziarie è raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://bancadatiastegiudiziarie.giustizia.it>

L'architettura informativa della Banca Dati è così strutturata:

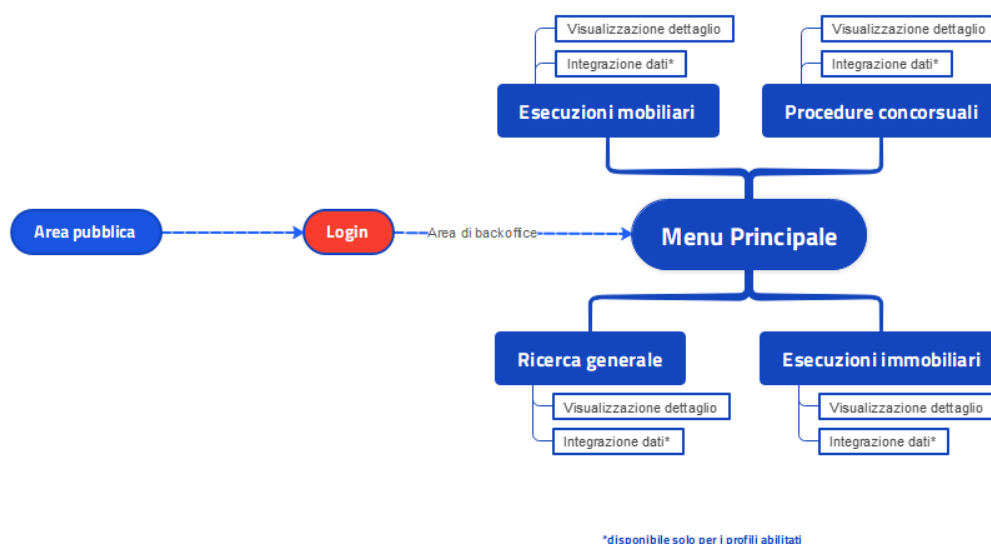


Figura 3 Architettura dell'Informazione del Portale

La Banca Dati si compone:

- di un'area pubblica a cui si accede senza l'impiego di apposite credenziali, che riporta una descrizione della Banca Dati;
- di un'area riservata a cui si accede previa identificazione informatica che permette agli utenti autorizzati di entrare nell'area di back-office del Portale e utilizzare le funzionalità e i servizi disponibili di ricerca ed integrazione.

4 ACCESSO ALLA BANCA DATI - AUTENTICAZIONE

Di seguito sono riportate le specifiche di accesso alla Banca Dati, distinte per tipologia di utente.

- Utente esterno al Dominio Giustizia (come indicato al comma 2 dell'art. 1 del DM 99/2023)
 - professionista delegato alle vendite, o curatore o liquidatore, o commissionario
- Utenti interni al Dominio Giustizia:
 - Profili che accedono alla Banca Dati con le modalità indicate negli art. 3 e 4 del DM99/2023:
 - personale della Cancelleria di un Ufficio Giudiziario
 - giudice dell'esecuzione
 - giudice delegato
 - presidente dell'Ufficio Giudiziario o suo delegato
 - Profili che accedono alla Banca Dati per gli scopi indicati nell'art. 5 del DM99/2023:
 - operatore del Ministero



4.1 IDENTIFICAZIONE UTENTE ESTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA

L'identificazione informatica per i soggetti esterni al Dominio Giustizia avviene sulla Banca Dati attraverso l'integrazione con IAMG del Ministero di Giustizia. In particolare, l'autenticazione al Portale per tali soggetti è effettuabile tramite la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE).

L'integrazione sfrutta il protocollo di sicurezza SAML per scambiare token che consentono alla BDAG di verificare l'identità degli utenti che accedono. Il protocollo prevede un trasferimento di informazioni minime e indispensabili, quali il nominativo, il cognome e il codice fiscale, che BDAG acquisisce al solo scopo di gestire l'accesso e l'autorizzazione degli utenti all'utilizzo delle funzionalità.

In particolare, il codice fiscale è l'unico identificativo dell'utente esterno utilizzato a scopo di tracciamento nell'applicazione, sia nei file di log prodotti che nelle strutture di audit sulla base dati che ne tracciano le operazioni di modifica o integrazione sui dati delle aste.

L'unica tipologia di utente "esterno", autenticato tramite SPID (Livello 2), CIE o CNS, che accede alla Banca Dati è quella dei Professionisti Delegati, i quali sono autorizzati alla consultazione e all'eventuale integrazione dei dati dell'asta.

Tali soggetti sono coloro che hanno ricevuto il relativo incarico dall'autorità giudiziaria nell'ambito del procedimento giudiziario ovvero per effetto della procedura. Non è, quindi, possibile delegare le attività di consultazione e/o integrazione a soggetti diversi da quelli effettivamente a ciò legittimati per provvedimento del giudice o in forza di legge.

Al profilo Professionista Delegato sono pertanto associate le funzionalità di ricerca ed integrazione dei dati dell'asta.

Per i dettagli sulle modalità di autorizzazione all'utilizzo delle funzionalità previste per il profilo, si rimanda alla lettura del paragrafo 5.1.

4.2 IDENTIFICAZIONE UTENTE INTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA

L'identificazione informatica per i soggetti interni al Dominio Giustizia avviene sulla Banca Dati utilizzando le credenziali "Active Directory Nazionale" (ADN). Analogamente ai flussi di autenticazione citati nel paragrafo 4.1 anche per gli utenti interni l'autenticazione avviene mediante federazione SAML con il sistema IAMG del Ministero Della Giustizia. L'accesso da internet prevede l'autenticazione multifattoriale (Multi-Factor Authentication o MFA) su tutti i dispositivi assegnati agli utenti per prevenire accessi non autorizzati agli applicativi in uso presso l'Amministrazione.

Le informazioni scambiate durante il flusso di autenticazione comprendono username, nome, cognome, codice fiscale, email e una descrizione testuale dell'ufficio di appartenenza dell'utente. La BDAG acquisisce queste minime informazioni al solo scopo di gestire correttamente l'autenticazione e l'autorizzazione dell'utente a operare nell'applicazione, utilizzando operativamente il codice fiscale e lo username per il tracciamento e il monitoraggio applicativo su file di log e strutture di audit su modello dati.

Per i dettagli sulle modalità di autorizzazione all'utilizzo delle funzionalità previste per profilo, si rimanda alla lettura del paragrafo 5.2.

5 ACCESSO ALLA BANCA DATI – AUTORIZZAZIONI

Per ognuna delle tipologie di utente che accede alla Banca Dati sono previste specifiche profilature relative alla navigazione sul Portale. In particolare, gli utenti del Ministero e degli Uffici giudiziari (utenti interni) sono preventivamente censiti nel sistema e associati a uno o più profili, mentre gli utenti di tipo “Professionista Delegato” (utenti esterni) non sono preventivamente censiti dall’Amministratore poiché il profilo che dichiarano di avere al momento dell’autenticazione al Portale è controllato mediante le funzionalità di autorizzazione.

Nella tabella seguente viene fornita la descrizione di ogni profilo utente del Portale:

Tipologia	Profilo	Descrizione
Utente Uffici Giudiziari) (Accesso con autenticazione mediante credenziali ADN)	Giudice	Giudice dell’esecuzione, giudice delegato
	Cancelliere	Cancelliere o Cancelleria del Tribunale: personale dell’UUGG coinvolto a vario titolo nei procedimenti di vendite forzate
	Soggetti amministrativi	Soggetti amministrativi dell’UG, nominati dal capo dell’Ufficio Giudiziario
	Presidente del Tribunale	Presidente dell’Ufficio Giudiziario
Utente Professionista	Professionista Delegato	Professionista delegato alle vendite, o curatore, o liquidatore, o commissario
Sistemi Informativi	Interno al Dominio Giustizia	Registro SIECIC utilizzato per la verifica di titolarità all’integrazione dei dati di un’asta

Di seguito vengono riassunte, relativamente ad ognuno degli utenti indicati, le funzionalità disponibili per la ricerca, l’integrazione e la verifica di titolarità alle operazioni nella Banca Dati. Tutti gli utenti hanno visibilità sul proprio ufficio di appartenenza, il Professionista delegato ha visibilità solo sui propri avvisi.

Utente	Ricerca per Vendita	Ricerca per offerente	Ricerca per delegato	Visualizzazione Dettaglio asta	Integrazione dati	Modifica dati vendita	Gestione offerte
Giudice	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗
Cancelliere	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Soggetti amministrativi	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗
Presidente del Tribunale	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗
Professionista Delegato	✓	✗	✗	✓	✓ (previa verifica ruolo)	✓ (previa verifica ruolo)	✓ (previa verifica ruolo)

5.1 AUTORIZZAZIONI UTENTE ESTERNO AL DOMINIO GIUSTIZIA

L'utente accede all'area riservata secondo le modalità descritte nel paragrafo 4.1.

La Banca Dati mette a disposizione del Professionista Delegato un insieme di funzionalità per l'interrogazione e l'integrazione dei dati dell'asta. La verifica della titolarità del Professionista Delegato all'integrazione dei dati dell'asta, descritta nel capitolo 8, avviene mediante l'integrazione di un web service esposto dal registro di cancelleria SIECIC interno al Dominio Giustizia; solo dopo la verifica autorizzativa effettuata dal sistema il professionista accede alle pagine web di integrazione dei dati dell'asta giudiziaria. I dettagli e i parametri del web service vengono riportati nel paragrafo 12.2. Ad alto livello si indica che il servizio riceve in input un payload contenente il riferimento alla procedura per cui l'utente desidera effettuare una integrazione dei dati e il codice fiscale dello stesso. Verifica quindi la titolarità del codice fiscale ad operare sulla procedura e ritorna un esito. L'Amministratore di Sistema dispone, nel backoffice del Portale delle Vendite Pubbliche di una interfaccia web di configurazione attraverso la quale può gestire i parametri di invocazione del servizio.

5.2 AUTORIZZAZIONI UTENTI INTERNI AL DOMINIO GIUSTIZIA

Riguardo gli utenti interni al Dominio Giustizia che intendano avere accesso alla Banca Dati Aste Giudiziarie è necessario che questi siano già censiti nell'Active Directory Nazionale e quindi siano già in possesso delle relative credenziali, e che l'Amministratore di sistema oppure l'Amministratore locale, che ha poteri su uno specifico distretto, li censisca esplicitamente nel relativo modulo di gestione degli utenti. Attraverso lo stesso modulo, l'Amministratore di sistema oppure l'Amministratore locale assegna anche i ruoli applicativi al nuovo utente al fine di definire le autorizzazioni a lui concesse relativamente alla fruizione dei singoli servizi e funzionalità della Banca Dati.

Una volta ottenute le autorizzazioni previste, l'utente interno accede all'area riservata secondo le modalità descritte nel paragrafo 4.2. Se l'utente è autorizzato, accede al menu per l'utilizzo delle funzionalità associate al suo profilo.

6 POLITICHE DI SICUREZZA PER ACCESSO AL PORTALE E UTILIZZO DEI SERVIZI

Nel presente paragrafo si riepilogano le politiche di accesso utilizzate nella Banca Dati e fin qui descritte:

- L'identificazione informatica per i soggetti esterni al Dominio Giustizia avviene sulla Banca Dati come descritto nel paragrafo 4.1.
- L'identificazione informatica dei soggetti interni al Dominio Giustizia avviene mediante credenziali ADN, con le modalità descritte nel paragrafo 4.2
- Le pagine web di front end e i servizi di backend (REST API) per la lettura e la scrittura dei dati sono esposti tramite protocollo https con certificato del Ministero della Giustizia.
- I servizi di backend sono protetti con framework Spring Security il quale è configurato per verificare al momento della ricezione delle richieste web che gli utenti che le effettuano siano autenticati nel sistema mediante protocollo di autenticazione basato su Token JWT
- I token JWT di accesso ai servizi vengono ottenuti attraverso flussi di autenticazione integrati mediante protocollo SAML / OpenId Connect.
- I token JWT hanno una durata limitata nel tempo e contengono le informazioni minime necessarie all'autorizzazione degli utenti quali il codice fiscale e i ruoli applicativi assegnati dall'Amministratore di Sistema oppure dall'Amministratore Locale.



- L'esposizione su internet dei servizi web della Banca Dati su infrastruttura del Polo Strategico Nazionale è effettuata mediante l'utilizzo di firewall di ultima generazione in grado di filtrare le richieste web in ingresso al portale e proteggere da eventuali attacchi informatici.
- La Base Dati della BDAG, realizzata mediante il servizio cloud PAAS del Polo Strategico Nazionale, è cifrata e protetta da meccanismi di autenticazione.
- Il software che implementa le funzionalità della BDAG è sottoposto a verifiche di analisi statica del codice in grado di rilevare eventuali vulnerabilità oppure l'utilizzo di librerie non sicure.

7 ACQUISIZIONE DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE

I dati delle aste giudiziarie vengono acquisiti nella Banca Dati dal Portale delle Vendite Pubbliche, come indicato nell'art. 3 del DM 99/2023.

Il Portale delle Vendite pubbliche acquisisce i dati stessi tramite il sistema Gestore delle Vendite Telematiche, ai sensi dell'art. 7 DM 32/2015; entro 5 giorni dal termine dell'asta il Gestore elabora i dati dell'esperimento di vendita ed invoca il servizio che espone il Portale delle Vendite Pubbliche per la trasmissione degli stessi.

In questo contesto il Portale delle Vendite Pubbliche, tramite processi batch, alimenta la Banca Dati con i dati relativi agli esperimenti di vendita di cui all'art. 7 DM 32/2015.

È inoltre possibile, da parte del Professionista Delegato, inserire manualmente nella Banca Dati le offerte non pervenute tramite il Portale delle Vendite Pubbliche o i dati mancanti ai sensi dell'art. 3 del DM 99/2023.

7.1 DATI ASTA

Gli esperimenti di vendita presenti sulla Banca Dati sono tutti quelli riguardanti le procedure di "vendita giudiziaria" appartenenti alla tipologia:

- Esecuzioni Immobiliari
- Esecuzioni Mobiliari
- Procedure Concorsuali

I dati acquisiti relative alle aste sono i seguenti:

- Tribunale di riferimento
- tipo di registro riferito alla procedura
- tipo di rito riferito alla procedura
- l'anno della procedura
- il numero di procedura
- il numero dell'esperimento di vendita della procedura
- la modalità di vendita
- la data di vendita
- il prezzo di stima
- la relazione di stima dei beni
- l'importo della base d'asta
- l'importo di aggiudicazione



- i dati del professionista delegato
 - nome
 - cognome
 - codice fiscale
- l'importo del compenso liquidato al professionista delegato

7.2 DATI OFFERTE

Per ogni asta vengono trasmesse dai Gestori al PVP le relative offerte. È inoltre possibile inserire manualmente delle offerte.

Di seguito il dettaglio dei dati che, per ogni offerta, che verranno acquisiti dalla Banca Dati:

- ANAGRAFICA OFFERENTE
 - Tipo soggetto (persona fisica/giuridica)
 - Se persona fisica
 - Nome
 - Cognome
 - Codice fiscale
 - Se persona giuridica
 - Denominazione
 - Codice fiscale
- IMPORTO DELL'OFFERTA
- DATI CAUZIONE
 - Tipo cauzione (bonifico, carta di credito, fideiussione, altro)
 - Importo della cauzione
 - Estremi identificativi del mezzo di pagamento utilizzati per il versamento della cauzione
 - ibanCauzione: rappresenta l'IBAN per la restituzione della cauzione (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione un "Bonifico")
 - ibanVersamento: rappresenta l'IBAN da cui è stata versata la cauzione (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione un "Bonifico")
 - cro: rappresenta il numero di CRO (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione un "Bonifico")
 - dataCro: rappresenta la data/ora del CRO (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione un "Bonifico")
 - tipoCarta: rappresenta il tipo di carta di credito
 - idTransazione: rappresenta i riferimenti del versamento (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione un "Carta di Credito" o "Altro")
 - riferimentoFideiussione: rappresenta l'estremo identificativo della fideiussione (nel caso in cui sia scelto come tipo deposito della cauzione una "Fideiussione")

8 INTEGRAZIONE DEI DATI DELLE ASTE GIUDIZIARIE

L'integrazione dei dati delle aste giudiziarie si rende necessaria in tutti gli scenari in cui le informazioni non siano pervenute dal Portale delle Vendite Pubbliche, tra cui:

- I dati inseriti nel PVP sono incompleti;
- I dati sono stati immessi direttamente nella Banca Dati; tra questi si riportano ad esempio i dati relativi al compenso liquidato al professionista ed i dati delle offerte presentate per le vendite con modalità “presso il venditore”;
- I dati non sono stati inseriti nella Banca Dati a causa di un malfunzionamento.

Una volta effettuata la ricerca dell'asta, qualora questa abbia dei dati mancanti, nella tabella riepilogativa viene data tale evidenza a sottolineare la necessità di integrazione degli stessi.

Accanto all'icona di warning è presente l'icona di modifica/integrazione, disponibile per i soli profili abilitati all'integrazione dati.

Come previsto dall'art. 3 del DM 99/2023, l'integrazione dei dati è riservata ai seguenti profili:

- Professionista delegato: può integrare tutti i dati mancanti;
- Cancelleria del Tribunale: può integrare tutti i dati mancanti, qualora non sia stato nominato il professionista delegato;
- Cancelliere: può integrare i dati relativi al compenso liquidato al professionista.

Il professionista delegato può integrare i dati per le sole aste per cui egli abbia ricoperto tale ruolo; la cancelleria del tribunale e il cancelliere possono integrare i dati delle aste relative all'Ufficio Giudiziario di appartenenza; di seguito uno schema che indica il flusso di autorizzazione eseguito per l'integrazione dei dati.

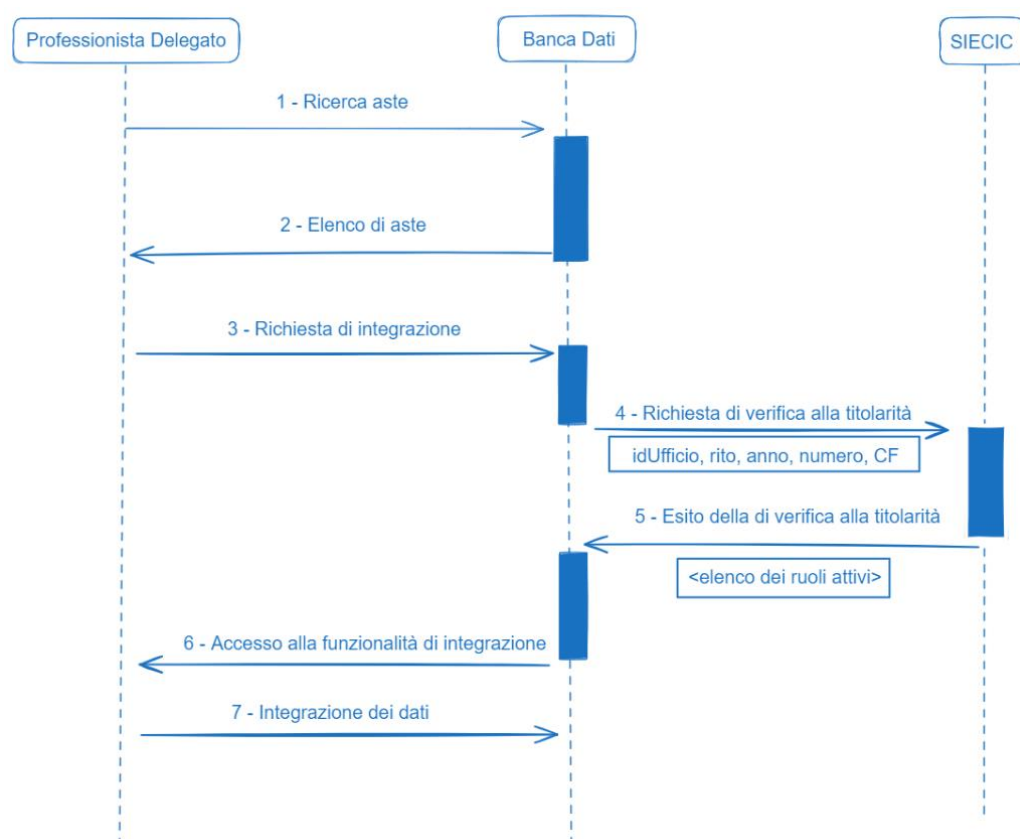


Figura 4 Flusso di autorizzazione all'integrazione dei dati dell'asta



Oltre ai dati dell'asta è possibile inserire i dati delle offerte; per ogni offerta presentata è necessario registrare i seguenti dati:

- Anagrafica offerente (informazioni da immettere per ogni offerente):
 - Specificare se si tratti di persona fisica o giuridica
 - Nel caso di Persona Fisica:
 - Nome
 - Cognome
 - Codice Fiscale
 - Nel caso di Ente o Persona Giuridica:
 - Denominazione
 - Codice Fiscale
- Offerta:
 - Importo offerta
- Cauzione:
 - Specificare se si tratti di 'Bonifico bancario', 'Carta di credito', 'Fideiussione', 'Altro'
 - Importo della cauzione
 - A seconda di quanto scelto, sarà anche necessario specificare:
 - Bonifico Bancario/Postale:
 - IBAN del CC del versamento
 - IBAN del CC per la restituzione
 - CRO
 - Data CRO
 - Carta di credito:
 - Tipo carta di credito
 - Riferimenti versamento
 - Fideiussione:
 - Riferimenti fideiussione
 - Altro:
 - Riferimenti versamento

9 TITOLARITA' DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito del sistema BDAG, istituita ai sensi dell'art. 26, co. 6 del D.Lgs. 149/2022, al fine di consentire agli organi giudiziari, l'accesso, ove richiesto, ai dati identificativi degli offerenti, ai dati identificativi del conto bancario o postale utilizzato per versare la cauzione e il prezzo di aggiudicazione, nonché le relazioni di stima dei beni, il Ministero della Giustizia è il titolare del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 6 del DM 11 luglio 2023, n. 99, soltanto per le finalità correlate alla tenuta della banca dati.

Nell'ambito del trattamento di dati, sono coinvolti, per le finalità rispettivamente perseguite e nei limiti delle proprie funzioni istituzionali, il Ministero della Giustizia e gli organi giudiziari. Gli organi giudiziari, quali Titolari del trattamento relativamente alle operazioni di accesso ai dati conservati nella BADG nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni giudiziarie, si avvalgono dei servizi informatici resi disponibili dal Ministero della Giustizia e forniscono a tal fine ai soggetti operanti sotto la propria autorità ed abilitati ad accedere ai dati apposite istruzioni sul trattamento.

Il Ministero della giustizia si avvale di soggetti fornitori di tecnologie e servizi professionali funzionali all'erogazione dei servizi informatici, quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, che assicurino, in particolare, misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la protezione dei dati personali e la tutela dei diritti degli interessati.



Il Ministero della giustizia assicura adeguati livelli di sicurezza, aggiornamento tecnologico, economicità ed efficienza dei sistemi informatici utilizzati per la tenuta della banca dati, al fine di conseguire un miglioramento dell'organizzazione dei servizi di giustizia.

I Titolari del trattamento sono tenuti a segnalare tempestivamente al Ministero della giustizia qualsiasi incidente di sicurezza del quale ne siano venuti a conoscenza, suscettibile di configurare una violazione dei dati personali di cui all'articolo 4, punto 12), del Regolamento (UE) 2016/679. Il Ministero informa, senza ingiustificato ritardo, gli ulteriori Titolari del trattamento per i quali l'incidente di sicurezza possa produrre effetti in relazione alle attività di trattamento da questi effettuate, in modo da consentire loro di stabilire se si è verificata una violazione dei dati personali, di valutare i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche che ne derivano, di adottare misure per porvi rimedio e per attenuare i possibili effetti negativi, nonché di verificare la sussistenza dei presupposti per la notifica al Garante, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/679 e, se del caso, per la comunicazione agli interessati, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679. Le modalità operative di condivisione delle informazioni di cui al presente comma sono definite in un disciplinare adottato dal Ministero della Giustizia, sentiti gli organi giudiziari.

Il Ministero della Giustizia, quale soggetto competente per la tenuta della banca dati e delle componenti tecniche a supporto, gestisce le violazioni dei dati personali di cui viene a conoscenza e che hanno impatto sul sistema informativo, secondo il disciplinare adottato, sentiti gli organi giudiziari, nonché mediante l'adozione di specifici protocolli operativi.

10 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI

10.1 DATI DI ACCESSO

I dati completi relativi alle utenze di accesso sono memorizzati nei sistemi di riferimento, a seconda della tipologia di utente nell'Active Directory Nazionale, per gli utenti interni, oppure nei provider di autenticazione SPID, CIE, CNS per gli utenti esterni. La BDAG memorizza le informazioni minime relative a tali utenze quali codice fiscale, indirizzo email, nome e cognome all'interno della propria base dati, su uno schema separato e dedicato allo scopo. Gli accessi degli utenti vengono tracciati in file di log prodotti dalla BDAG e dai sistemi coinvolti nel flusso di autenticazione (IAMG, ADN ecc.) al solo fine di garantire l'osservabilità e il corretto monitoraggio dei processi applicativi. Sempre a scopo di audit e monitoraggio i codici fiscali degli utenti autorizzati all'esecuzione di scritture nella base dati, principalmente in relazione al caso d'uso dell'integrazione dei dati delle aste descritto nel capitolo 8, vengono memorizzati in apposite strutture di audit in corrispondenza dei dati da essi modificati.

10.2 DATI E DOCUMENTI DELLE ASTE

I dati e i documenti delle aste archiviate nella Banca Dati sono conservati per la durata massima di 5 anni dalla ricezione tramite il Portale delle Vendite, tenuto conto della tipologia di informazioni e procedure coinvolte, nonché delle esigenze del titolare del trattamento alla luce della ratio ordinamentale di istituzione della banca dati asti giudiziarie ai sensi dell'art. 26, comma 6, dlgs 149/22.

Relativamente alle informazioni sugli accessi logici alla banca dati e alle operazioni svolte sono conservate in un apposito file di log per la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 5, par. 2 del DM 11 luglio 2023, n. 99, avente caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità.

10.3 POLITICA DI BACKUP

Per l'infrastruttura BDAG si utilizza il servizio DBPaaS per la componente Oracle.

Nello specifico si applicano le seguenti politiche di backup che prevedono backup full ed incrementali:

- Periodicità del full backup (giorni che intercorrono tra 2 full backup successivi) pari a 7 giorni;
- Periodicità del backup incrementale (giorni che intercorrono tra 2 backup incrementali successivi) pari a 1 giorno;
- - VM + CaaS pari a 30 giorni;
 - Database 70 giorni;
 - NAS 30 giorni;

Il servizio di backup prevede policy GDPR Compliant (Supporto utente e ruoli IAM, cifratura del dato e controllo degli accessi).

10.3.1 Data Protection: Backup

Il ripristino del backup può avvenire ad una certa data in relazione alle copie di backup effettuate. Il servizio di backup standard prevede di effettuare il backup dello storage base previsto per ogni istanza. Per tutti i backup sarà effettuata una ulteriore copia secondaria al completamento della copia primaria presso il Data Center secondario.

10.3.2 Disaster Recovery as a Service

Il ripristino dell'accesso e delle funzionalità dell'infrastruttura IT dopo un evento disastroso avviene tramite l'utilizzo del servizio DRaaS.

Il DRaaS si basa sulla replica e sull'hosting dei server in site del PSN diverso rispetto all'ubicazione primaria. Il PSN implementa un piano di Disaster Recovery in caso di evento disastroso che causa l'indisponibilità del servizio nel sito primario.

Tale servizio sarà applicato alla piattaforma della BDAG relativamente alle seguenti le componenti dell'ambiente di produzione:

- Virtual Machine;
- CaaS;
- Storage NAS.

10.4 LOG APPLICATIVI

I moduli software della BDAG producono log applicativi che tracciano le seguenti operazioni:

- chiamate API
- esecuzione di procedure Batch
- esecuzione delle chiamate machine to machine verso il servizio di verifica dei ruoli (con le modalità definite nel paragrafo 4)
- il deploy dei componenti architetturali
- l'esecuzione dei flussi di autenticazione alla piattaforma (tramite piattaforma IAMG e federazione SAML/OIDC verso la BDAG)

I log riportano:

- il codice fiscale dell'utente interno o esterno coinvolto nell'operatività
- la data e l'orario di riferimento
- altre informazioni di contesto che dipendono dal flusso operativo in esecuzione quali:
 - codice identificativo dell'asta o della procedura in lavorazione
 - parametri di esecuzione



- esito dell'operazione
- in caso di eccezioni applicative rilevate il sistema riporta informazioni utili al troubleshooting e al debug dell'anomalia quali:
 - la tipologia dell'errore
 - lo stacktrace: che riporta la sequenza di invocazioni di operazioni software che ha sollevato l'eccezione

I log vengono monitorati e collezionati tramite interfaccia di amministrazione del middleware Openshift del PSN.

11 MISURE DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riepilogano le principali misure di sicurezza, di natura tecnica, organizzativa e procedurale, volte ad assicurare la protezione dei dati personali trattati attraverso la Banca Dati:

- Autenticazione, Autorizzazione e Accounting (AAA)
- Network Security (Firewall, segmentazione e segregazione delle reti, IDS/IPS)
- Sistema di backup (indicato nel paragrafo 10.34)
- Verifica del ciclo di vita del software
- Separazione logica e fisica degli ambienti di sviluppo, test e produzione
- Verifiche SAST
- Aggiornamento del middleware
- Disaster recovery
- Data Loss Prevention (DLP)
- Test di sicurezza (Vulnerability Assessment e Penetration Test)
- Misure organizzative (procedure di: gestione dei Data breach, conservazione dei dati, gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, ecc.)

È prevista l'applicazione periodica e tempestiva delle patch di sicurezza del software infrastrutturale eseguita dal fornitore di servizi infrastrutturali, compreso il software di base.

12 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL COLLOQUIO TRA SISTEMI

La Banca Dati interagisce, per la finalità dell'acquisizione dei dati delle aste giudiziarie, con il Portale delle Vendite Pubbliche, e per la verifica di titolarità all'integrazione dei dati dell'asta con il registro SIECIC. Nei paragrafi successivi è riportata una descrizione delle modalità di interazione con entrambi i sistemi.

12.1 PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE

Il Portale delle Vendite, all'atto della ricezione dei dati dell'asta da parte del Gestore della vendita, individua i dati dell'asta da trasmettere alla Banca Dati; i dati ricevuti vengono integrati con quanto già presente nel database; di seguito si riporta la divisione dei dati in base alla loro provenienza:

- Dati ricevuti:
 - Codice del lotto
 - Dati dei beni

- Tipologia
- Descrizione
- Indirizzo
- Dati dell'annuncio
 - Numero della procedura
 - Anno della procedura
 - Codice del Tribunale riferito alla procedura
 - Identificativo del registro relativo alla vendita
 - Identificativo del rito relativo alla vendita
 - Data e ora della vendita
 - Tipologia di vendita
 - Modalità di vendita
 - Prezzo base d'asta
- Dati delle offerte, riportati per ogni offerta:
 - Anagrafica degli offerenti (come indicato nel par. 7.2)
 - Dati dell'offerta (come indicato nel par. 7.2)
- Dati che vengono integrati¹:
 - Dati dei professionisti associati alla vendita
 - Nome
 - Cognome
 - CF/PIVA
 - Denominazione
 - Tipo di soggetto (professionista delegato alle vendite, o curatore o liquidatore, o commissionario)
 - Dati della vendita
 - Importo della stima
 - Relazione di stima dei beni
 - Esito della vendita
 - Lotto
 - Tipologia
 - Descrizione

Oltre alla trasmissione puntuale dei dati della singola asta è prevista una procedura batch che con periodicità giornaliera verifica il corretto allineamento dei dati inviati alla Banca Dati, eventualmente ritrasmettendo quanto non andato a buon fine. In entrambi i casi viene stabilita una connessione punto-punto tra le due istanze del database, che sono presenti sulla stessa infrastruttura, adottando una connessione JDBC over SSL/TLS.

12.2 REGISTRI DI CANCELLERIA (SIECIC)

I servizi di consultazione, relativi alle informazioni contenute nei sistemi di gestione dei registri di cancelleria sono realizzati attraverso un servizio generico che permette di attivare un catalogo di query stabilito. Tramite le operazioni del servizio è possibile:

- conoscere quante e quali sono le tipologie di interrogazioni messe a disposizione;
- ottenere metadati descrittivi della struttura delle query in termini di parametri necessari alla loro invocazione e formato dei record in uscita;

¹ I dati vengono integrati se sono stati inseriti dal soggetto responsabile della pubblicazione dell'avviso di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche



- ottenere metadati su uno specifico tipo di record in uscita;
- invocare l'interrogazione specifica

L'interrogazione per la verifica della titolarità del Professionista Delegato ad operare è definita come segue.

- **Nome:** VerificaRuoli
- **Descrizione:** A fronte del codice fiscale del soggetto, del fascicolo, dell'ufficio giudiziario e del rito ritorna l'elenco dei ruoli attivi nel fascicolo indicato
- **Parametri di input:**
 - idUfficio: codice Ufficio
 - rito: rito del fascicolo
 - anno: anno ruolo del fascicolo
 - numero: numero ruolo del fascicolo
 - codicefiscale: codice fiscale del soggetto
- **Risultato:**
 - coppie codice-descrizione dei ruoli attivi che possiede il soggetto nel fascicolo indicato

Il protocollo https è inteso in mutua autenticazione e quindi il chiamante deve presentare il proprio certificato attraverso il quale il proxy verificherà se è abilitato o meno all'utilizzo dei servizi in questione. Il certificato deve essere rilasciato da una Certification Authority accreditata da AgID.

La documentazione integrale relativa alle interrogazioni effettuabili presso i servizi telematici del Ministero della Giustizia relativamente al Processo Telematico è consultabile online presso la sezione "Documentazione" del Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

13 ENTRATA IN VIGORE

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul PVP ed acquista efficacia a decorrere dal 28 ottobre 2024.